



LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO E MUTAGENO E LA SORVEGLIANZA SANITARIA: Ruolo e funzioni del Medico Competente

37 crediti ECM

PREMESSA

La valutazione del rischio da utilizzo di agenti cancerogeni è estremamente complessa e sono diversi i metodi e le procedure che sono state adottate a seguito della promulgazione di leggi che hanno disposto misure di tutela per i soggetti esposti. Un approccio razionale e praticabile è stato proposto nelle Linee Guida per la Sorveglianza Sanitaria da agenti cancerogeni e mutageni della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale, in cui si suggerisce un metodo pragmatico basato sulla misura degli agenti cancerogeni nei luoghi di lavoro in confronto con limiti definiti in norme che riguardano la popolazione generale nel quale sono analizzate e riassunte le principali metodiche analitiche per la determinazione e la misura di agenti cancerogeni aerodispersi negli ambienti di lavoro e di vita per cui è definito un valore limite da perseguire come obiettivo di qualità negli ambienti di vita.

Oggi, il numero delle sostanze e dei preparati cancerogeni, certi o sospetti, presenti in commercio ed utilizzati nelle diverse attività lavorative è molto elevato, ed è in continuo aumento, cosicché un singolo individuo, nei diversi momenti della propria storia lavorativa, può essere esposto a numerose tipologie di inquinanti, con effetti sulla salute apparentemente imprevedibili in quanto evidenti clinicamente solo a distanza di anni. A complicare ulteriormente lo scenario vi è la continua immisione sul mercato di specie chimiche nuove, di cui si conosce ancora poco, soprattutto per quanto riguarda gli effetti a lungo termine e gli effetti sinergici con altre sostanze.

Questo corso intende fornire strumenti utili ed aggiornamenti importanti ai medici competenti ed alle figure sanitarie che si trovino nella necessità di valutare il rischio cancerogeno e mutageno, sia a livello preventivo sia nell'identificazione del nesso di causa professionale, argomentando su:

- 1) l'identificazione corretta degli agenti chimici pericolosi
- 2) individuazione delle banche dati ufficiali delle varie sostanze pericolose, cancerogene e mutagene
- 3) le modalità di consultazione delle banche dati nazionali ed internazionali
- 4) l'esatta classificazione delle varie tipologie di composti
- 5) l'analisi delle proprietà chimico fisiche e tossicologiche correlate alle classi di pericolo,
- 6) l'individuazione dei limiti massimi ammissibili di concentrazione ambientale lavorativa
- 7) gli adempimenti necessari per assolvere agli obblighi della valutazione del rischio
- 8) l'analisi critica delle informazioni fornite dai produttori delle sostanze e dei preparati immessi in commercio
- 9) la conoscenza delle modalità preventive per effettuare misure di inquinanti in vivo attraverso gli indicatori biologici di esposizione o di intossicazione
- 10) l'applicazione pratica relativa alla redazione delle cartelle sanitarie e di rischio lavorativo, nonché (nei casi previsti) del registro degli esposti e tutti gli adempimenti sanitari obbligatori conseguenti
- 12) l'individuazione di una corretta sorveglianza sanitaria in presenza di esposizione e su lavoratori ex esposti
- 11) Le corrette procedure di analisi dei fattori professionali, oncologici e clinici, ai fini dell'espressione di un corretto inquadramento del "nesso di causa" come malattia professionale

In quest'ottica l'evento formativo si prepone anche l'obiettivo di fornire strumenti didattico/operativi e di incoraggiare un costante confronto tra gli attori della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.



MEDLAVECM

Dr.ssa Elena Cipresso

tel 3400750760

mail. formazione@medlavecm.it

www.medlavecm.net